Introduzione

Qualche tempo fa vedevo la matematica come qualcosa di gelido, superbo e incolore che contrastava con il mio stato di essere, ma probabilmente era dovuto al fatto che non mi ero mai soffermato a riflettere su questa materia tanto complessa quanto affascinante. Col passar del tempo mi sono finalmente reso conto di quanto fosse distorta la mia visione nei confronti di alcunché all'apparenza impenetrabile. Solo ora capisco che è alla base di tutto ciò che si sviluppa e si svolge sulla terra.

La musica, la letteratura, la pittura e l'arte in generale, anch'esse non avrebbero consistenza senza correlazioni matematiche. Basta prestare un po' di attenzione al grande capolavoro dantesco strutturato in endecasillabe, per capire che anche un poema necessita di una certa geometria numerica, per non parlare poi della musica e di tutto quel che si estende intorno.
Una delle grandi particolarità della matematica e degli svariati formalismi della stessa, posta come linguaggio, sta appunto nella capacità di travalicare ogni frontiera del nostro pianeta.
Con molta probabilità, a livello eterico, esistono equazioni in grado di spiegare il mistero dell'esistenza e dell'inesistenza.

Chissà... forse in un ipotetico futuro si troverà la giusta formulazione per dare una risposta verosimile a chi non si accontenta di vivere tanto per vivere, o che è alla ricerca perenne di un senso esistenziale.
Comunque sono sempre più convinto che qualsiasi legge matematica formulata sulla terra non sia altrettanto confacente oltre il nostro sistema planetario. Sono consapevole che tali affermazioni potrebbero scatenare grossi dibattiti fra gli scienziati ma anche loro, probabilmente, saranno coscienti di come ogni valore applicato in un determinato sistema possa essere incoerente in disparati contesti dimensionali.

Non vorrei divulgarmi oltre perciò, giacché allo stato attuale non ci è concesso di oltrepassare le fasce di Van Allen, torniamo a noi e all'illusione di libertà che ci offre il nostro pianeta.
Nonostante le innumerevoli teorie, la variazione temporale rimane ancora uno dei più grandi enigmi.
Per gran parte di noi è ancora impossibile sfuggire all'incanalatura di un tempo unidirezionale; banalizzando... un po' come vivere in una grande città intersecata da centinaia di strade e sentieri omnidirezionali, ma essere costretti a percorre soltanto la primaria senza mai poter tornare indietro.
Penso che la vera libertà di movimento sia riservata soltanto a esseri evoluti, o in una fase transitoria di pseudo-perfezione, perciò al momento credo sia meglio che poche creature terrestri possano godere di particolari prevaricazioni sui complessi meccanismi di predisposizione cosmica.

"*Campo tensoriale*" in questo contesto fa riferimento in modo specifico, ai tensori che regolano l'arco temporale e alle interazioni spaziali con cui si modificano in base alle inconfutabili leggi d'indefinibilità.
L'intera composizione si delinea rispettando alcune regole e principi di matematica.

Aldo De Tata

Cover drawing " *Big Air* " by Rob Gonsalves, graphics processing by Aldo De Tata